

**NOVENA  
alla MADONNA della**



**Piccole Ancelle del Sacro Cuore**

**2022**

**All'inizio della nostra novena, vogliamo metterci in cammino con Maria e meditare sui diversi episodi della sua vita in cui ha dimostrato una grande fede e fiducia in Dio.**

**Ci aiuteranno in questa riflessioni anche alcuni numeri dell'Enciclica "Fratelli Tutti" di Papa Francesco.**

## **SCHEMA PER LA PREGHIERA**

- \* Brano evangelico**
- \* Commento**
- \* Enciclica Fratelli Tutti**
- \* Preghiere spontanee**
- \* Preghiera insieme**

### **Preghiera finale**

O Maria, Madre di Dio e Madre della Chiesa, a te affidiamo la nostra vita. Siamo tuoi figli e nelle tue mani poniamo tutte le nostre necessità. A te, Vergine di Nazareth, offriamo umilmente il nostro desiderio di seguire Gesù sulla via dell'amore con fedeltà e perseveranza, per servirlo con un cuore indiviso e generoso. Guidaci sempre con amore materno. Sostienici nella nostra debolezza; rafforzaci nella speranza. Accresci la nostra fiducia in Dio, il nostro amore per Cristo e la nostra fedeltà alla Chiesa.

Primo giorno  
Giovedì 17 febbraio

**ANNUNCIO: Fiducia come risposta**

**In ascolto:** *LETTURA DAL VANGELO DI LC 1, 26 – 39*

Salve, piena di grazia, il Signore è con te! All'udire queste parole, Maria rimase molto turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. Non solo l'improvvisa apparizione dell'angelo, ma anche ciò che egli dice la rende perplessa. Allarmata, chiede quale possa essere la ragione di una tale lode. Nella sua umiltà, si considera poco importante. Conoscendo bene le Scritture, capisce subito che questo messaggero celeste le sta trasmettendo un messaggio inaudito. Chi è lei per meritare tali lodi? Cosa ha fatto nella sua breve vita? Certamente, vuole servire Dio con tutto il suo cuore e la sua anima. Maria non esita: con tutta la forza della sua volontà **risponde all'invito del cielo**. Non si limita a dare semplicemente il permesso, ma pronuncia un sì, un sì che impegna tutta la sua anima e il suo cuore, in pieno accordo con la volontà di Dio: Ecco la serva del Signore: mi sia fatto secondo la tua parola

*DALL'ENCICLICA FRATELLI TUTTI*

Dall'intimo di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando **fa uscire la persona da se stessa verso l'altro**. Siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi «una specie di legge di "estasi": uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere». Perciò «in ogni caso l'uomo deve pure decidersi una volta ad uscire d'un balzo da se stesso (n. 88).

**In preghiera:** *Esprimiamo la nostra preghiera spontanea e rispondiamo:* Madre della Fiducia, prega per noi

**Insieme diciamo:**

*Padre nostro....Ave Maria.... Gloria...*

**Insieme preghiamo p. 2**

**Secondo giorno**  
**Venerdì 18 febbraio**

**VISIITAZIONE: Fiducia come servizio**

**In ascolto:** *LETTURA DAL VANGELO DI LC 1, 39–45*

Dopo il lungo e faticoso viaggio, Maria saluta Elisabetta con un abbraccio. Maria si rallegra con sua cugina e le promette di restare al suo fianco. Con Maria, la grazia di Dio entra in quella casa. Il suo arrivo produce uno sconvolgimento spirituale. Maria porta con sé tre doni. In primo luogo, riempie quella casa di gloria: Come è possibile che la madre del mio Signore mi visiti? Se la visita di un'importante figura terrena porta grande onore alla persona visitata, cosa si potrebbe dire dell'onore di ricevere l'unigenito Figlio di Dio Padre, incarnato nel grembo di nostra Signora? Il Battista non ancora nato fremente ed esulta di gioia, santificato dalla presenza di Gesù. Ed Elisabetta, illuminata dallo Spirito di Dio, prorompe in un'acclamazione profetica: Beata te che hai creduto che le cose che ti sono state dette dal Signore si compiranno.

**La Beata Vergine era venuta per servire**, ma si trova lodata, benedetta e proclamata Madre del Messia, Madre di Dio. Maria sa che è così, ma attribuisce tutto al Signore: Perché colui che è onnipotente ha fatto grandi cose in me, e santo è il suo nome.

*DALL'ENCICLICA FRATELLI TUTTI*

In un momento in cui tutto sembra disintegrarsi e perdere consistenza, è bene che ci appelliamo alla "solidità" che nasce dalla coscienza di essere responsabili della fragilità degli altri mentre ci sforziamo di costruire un futuro comune. La solidarietà trova espressione concreta nel servizio, che può assumere una varietà di forme nello sforzo di prendersi cura degli altri. E il servizio in gran parte significa "prendersi cura della vulnerabilità, dei membri vulnerabili delle nostre famiglie, della nostra società, del nostro popolo". Nell'offrire tale servizio, gli individui imparano a "mettere da parte i propri desideri e le proprie voglie, la propria ricerca di potere, davanti allo sguardo concreto di coloro che sono più vulnerabili... **Il servizio guarda sempre i loro volti, tocca la loro carne, sente la loro vicinanza** e persino, in alcuni casi, **'soffre' quella vicinanza e cerca di aiutarli**. Il servizio non è mai ideologico, perché noi non serviamo idee, ma persone" (n. 115).

**In preghiera:** *Esprimiamo la nostra preghiera spontanea e rispondiamo:*

Madre della Fiducia, prega per noi

**Insieme diciamo:**

*Padre nostro....Ave Maria.... Gloria...*

**Insieme preghiamo p. 2**

**Terzo giorno**  
**Sabato 19 febbraio**

## **MAGNIFICAT: Fiducia come culto a Dio**

**In ascolto:** *LETTURA DAL VANGELO DI LC 1, 46–55*

Il Magnificat, il cantico composto dalla Madonna sotto l'ispirazione dello Spirito Santo con espressioni dell'Antico Testamento, è il ritratto dell'anima di Maria. **È un canto alla misericordia di Dio**, che è grande e onnipotente, e allo stesso tempo una manifestazione dell'umiltà della Madonna. Anche se io non ho fatto nulla, dice, il Signore ha voluto compiere in me ciò che aveva annunciato ai nostri padri, ad Abramo e alla sua posterità per sempre. L'anima mia magnifica il Signore, non perché la mia anima sia grande, ma perché il Signore ha fatto grandi cose in essa.

*DALL'ENCICLICA FRATELLI TUTTI*

**Il culto a Dio**, sincero e umile, «**porta** non alla discriminazione, all'odio e alla violenza, ma **al rispetto per la sacralità della vita**, al rispetto per la dignità e la libertà degli altri e all'amorevole impegno per il benessere di tutti». In realtà, «chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore» (N. 283).

**In preghiera:** *Esprimiamo la nostra preghiera spontanea e rispondiamo:*  
Madre della Fiducia, prega per noi

**Insieme diciamo:**  
*Padre nostro....Ave Maria.... Gloria...*

**Insieme preghiamo p. 2**

## Quarto giorno Domenica 20 febbraio

### NASCITA: Fiducia come speranza

**In ascolto:** LETTURA DAL VANGELO DI LC 2, 1 – 7

Maria, la Santa Madre di Dio ha dovuto sopportare "lo scandalo della mangiatoia". Aveva ricevuto il messaggio di un angelo che le parlava solennemente del trono di Davide: "Concepirai nel tuo seno e partorirai un figlio e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo e il Signore Dio gli darà il trono del suo antenato Davide". E ora Maria deve deporlo in una mangiatoia per animali. Come può tenere insieme il trono di un re e l'umile mangiatoia? Come può conciliare la gloria dell'Altissimo e l'amara povertà di una stalla? Pensiamo all'angoscia della Madre di Dio. Cosa può essere più doloroso per una madre che vedere il proprio figlio soffrire la povertà? Eppure lei non si perde d'animo. Non si lamenta, ma tace. Piuttosto che lamentarsi, sceglie una parte diversa: Da parte sua, ci dice il Vangelo, **Maria "conservava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore"**. Le cose belle, come quelle che le hanno detto l'angelo e i pastori, ma anche le cose preoccupanti: il pericolo di essere trovata incinta prima del matrimonio e, ora, l'umile stalla dove ha dovuto partorire. Questo è ciò che fa Maria. Lei non sceglie e non si mette in mezzo, lei tiene. Accetta la vita come viene, senza cercare di camuffarla o abbellirla; conserva queste cose nel suo cuore.

*DALL'ENCICLICA FRATELLI TUTTI*

Invito alla speranza, che «ci parla di una realtà che è radicata nel profondo dell'essere umano, indipendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive. Ci parla di una sete, di un'aspirazione, di un anelito di pienezza, di vita realizzata, di un misurarsi con ciò che è grande, con ciò che riempie il cuore ed eleva lo spirito verso cose grandi, come la verità, la bontà e la bellezza, la giustizia e l'amore. [...] La speranza è audace, sa guardare oltre la comodità personale, le piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi a grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa». **Camminiamo nella speranza** (N. 55).

**In preghiera:** *Esprimiamo la nostra preghiera spontanea e rispondiamo:*  
Madre della Fiducia, prega per noi

**Insieme diciamo:**  
*Padre nostro....Ave Maria.... Gloria...*

**Insieme preghiamo p. 2**

Quinto giorno  
Lunedì 21 febbraio

## PRESENTAZIONE: Fiducia come riconoscere la dignità' della persona

**In ascolto:** LETTURA DAL VANGELO DI LC 2, 22-32

Maria capì che Gesù doveva essere portato al Tempio, non per essere riscattato come gli altri primogeniti, ma **per essere offerto a Dio come un vero sacrificio**. Come dice la Lettera agli Ebrei: Quando Cristo venne nel mondo, disse: "Non hai voluto sacrifici e offerte, ma mi hai preparato un corpo; non hai gradito gli olocausti e i sacrifici per il peccato. Allora ho detto: 'Ecco, io sono venuto a fare la tua volontà, o Dio', come sta scritto di me nel rotolo del libro". Fin dai primi momenti della sua vita terrena, Gesù unì Maria al sacrificio redentore che era venuto a compiere.

*DALL'ENCICLICA FRATELLI TUTTI*

Se bisogna rispettare in ogni situazione la dignità degli altri, è perché noi non inventiamo o supponiamo tale dignità, ma perché c'è effettivamente in essi un valore superiore rispetto alle cose materiali e alle circostanze, che esige siano trattati in un altro modo. Che **ogni essere umano possiede una dignità inalienabile** è una verità corrispondente alla natura umana al di là di qualsiasi cambiamento culturale. Perciò l'essere umano possiede la medesima dignità inviolabile in qualunque epoca storica e nessuno può sentirsi autorizzato dalle circostanze a negare questa convinzione o a non agire di conseguenza. L'intelligenza può dunque scrutare nella realtà delle cose, attraverso la riflessione, l'esperienza e il dialogo, per riconoscere in tale realtà che la trascende la base di certe esigenze morali universali (N.213).

**In preghiera:** *Esprimiamo la nostra preghiera spontanea e rispondiamo:*  
Madre della Fiducia, prega per noi

**Insieme diciamo:**

*Padre nostro....Ave Maria.... Gloria...*

**Insieme preghiamo p. 2**

**Sesto giorno**  
**Martedì 22 febbraio**  
**FUGA: Fiducia come incontro con la difficoltà'**

**In ascolto:** *LETTURA DAL VANGELO DI MT 2, 13-15*

La gioia di Nostra Signora per la visita di quegli uomini illustri che avevano riconosciuto suo Figlio come il Messia si trasformò immediatamente in dolore e angoscia. La crudeltà dell'anziano re di Palestina, sempre timoroso che qualcuno potesse impadronirsi del suo trono, era ben nota. "Giuseppe, agendo con assoluta docilità, si alzò, prese il bambino e sua madre di notte e fuggì in Egitto". Il loro soggiorno in Egitto fu un periodo di lavoro tranquillo e di difficoltà, trascorso con la nostalgia della loro patria, ma anche con la gioia di vedere Gesù crescere sano e forte, lontano dal pericolo che avevano lasciato. Intorno a loro videro numerosi segni di idolatria - tutte le strane divinità egiziane con i volti delle bestie. Ma Maria sapeva che Gesù era venuto nel mondo per salvare anche quella gente, e che anche loro erano destinati alla redenzione. E così **Maria li abbracciò nel suo cuore materno.**

*DALL'ENCICLICA FRATELLI TUTTI*

Riconosciamo ugualmente che, «malgrado la comunità internazionale abbia adottato numerosi accordi al fine di porre un termine alla schiavitù in tutte le sue forme e avviato diverse strategie per combattere questo fenomeno, ancora oggi milioni di persone – bambini, uomini e donne di ogni età – vengono private della libertà e costrette a vivere in condizioni assimilabili a quelle della schiavitù. [...] Oggi come ieri, alla radice della schiavitù si trova una concezione della persona umana che ammette la possibilità di trattarla come un oggetto. [...] **La persona umana, creata ad immagine e somiglianza di Dio,** con la forza, l'inganno o la costrizione fisica o psicologica viene privata della libertà, mercificata, ridotta a proprietà di qualcuno (N.24).

**In preghiera:** *Esprimiamo la nostra preghiera spontanea e rispondiamo:*

Madre della fiducia, prega per noi

**Insieme diciamo:**

*Padre nostro....Ave Maria.... Gloria...*

**Insieme preghiamo p. 2**

**Settimo giorno**  
**Mercoledì 23 febbraio**

**RITROVAMENTO: Fiducia come ricerca**

**In ascolto:** *LETTURA DAL VANGELO DI LC 2, 41-52*

Madre amorevole che è, Maria sapeva che suo Figlio aveva una buona ragione per le sue azioni, ma era sopraffatta dal dolore delle sue emozioni. Maria chiese: "**Figlio, perché ci hai fatto questo?**". Queste parole le furono imposte dal dolore per l'assenza di suo Figlio, che amava sopra ogni cosa, e non dall'indignazione, perché Egli era irreprensibile.

*DALL'ENCICLICA FRATELLI TUTTI*

La promozione dell'amicizia sociale implica non solo l'avvicinamento tra gruppi sociali distanti a motivo di qualche periodo storico conflittuale, ma anche **la ricerca di un rinnovato incontro con i settori più impoveriti e vulnerabili**. La pace «non è solo assenza di guerra, ma l'impegno instancabile – soprattutto di quanti occupiamo un ufficio di maggiore responsabilità – di riconoscere, garantire e ricostruire concretamente la dignità, spesso dimenticata o ignorata, dei nostri fratelli, perché possano sentirsi protagonisti del destino della propria nazione». (N.233)

**In preghiera:** *Esprimiamo la nostra preghiera spontanea e rispondiamo:*

Madre della fiducia, prega per noi

**Insieme diciamo:**

*Padre nostro....Ave Maria.... Gloria...*

**Insieme preghiamo p. 2**

**Ottavo giorno**  
**Giovedì 24 febbraio**  
**NOZZE: Fiducia come attenzione**  
**a chi ci sta intorno**

**In ascolto:** LETTURA DAL VANGELO DI GV 2, 1-11

Una festa di nozze ebraica di solito durava sette giorni, e in una piccola città come Cana, è probabile che tutti abbiano partecipato alla celebrazione, in un modo o nell'altro. Gesù venne accompagnato dai suoi primi discepoli. Con così tante persone presenti, non è sorprendente che il vino scarseggiasse. Sempre **attenta ai bisogni di coloro che la circondavano**, Maria fu la prima a rendersene conto e disse a suo Figlio: Non hanno vino. Gesù esaudì la richiesta di sua Madre e compì un grande miracolo convertendo l'acqua in vino. La fiducia di Maria inaugura la missione messianica di suo Figlio.

*DALL'ENCICLICA FRATELLI TUTTI*

Gesù racconta che c'era un uomo ferito, a terra lungo la strada, che era stato assalito. Passarono diverse persone accanto a lui ma se ne andarono, non si fermarono. Erano persone con funzioni importanti nella società, che non avevano nel cuore l'amore per il bene comune. Non sono state capaci di perdere alcuni minuti per assistere il ferito o almeno per cercare aiuto. Uno si è fermato, gli ha donato vicinanza, lo ha curato con le sue stesse mani, ha pagato di tasca propria e si è occupato di lui. Soprattutto gli ha dato una cosa su cui in questo mondo frettoloso lesiniamo tanto: **gli ha dato il proprio tempo**. Sicuramente egli aveva i suoi programmi per usare quella giornata secondo i suoi bisogni, impegni o desideri. Ma è stato capace di mettere tutto da parte davanti a quel ferito, e senza conoscerlo lo ha considerato degno di ricevere il dono del suo tempo. In quale di queste persone ti identifichi? (N.63)

**In preghiera:** *Esprimiamo la nostra preghiera spontanea e rispondiamo:*  
Madre della Fiducia, prega per noi

**Insieme diciamo:**

*Padre nostro....Ave Maria.... Gloria...*

**Insieme preghiamo p. 2**

**Nono giorno**  
**Venerdì 25 febbraio**

## **PRESENZA ORANTE: Fiducia come vicinanza**

**In ascolto:** *LETTURA DAL VANGELO DI AT 1, 12-14*

Il trono di Maria, come quello di suo Figlio, è la Croce. Durante il resto della sua vita, fino a quando fu portata anima e corpo in cielo, ciò che più ci impressiona di lei è la sua presenza tranquilla. San Luca, che la conosceva bene, la descrive come **vicina ai primi discepoli, in preghiera**. Fu così che visse fino alla fine dei suoi giorni sulla terra, lei che doveva essere lodata da tutte le creature per tutta l'eternità.

Che contrasto tra la speranza della Madonna e la nostra impazienza! Così spesso chiediamo a Dio di ricompensarci subito per ogni piccolo bene che abbiamo fatto. Non appena appare la prima difficoltà, cominciamo a lamentarci.

*DALL'ENCICLICA FRATELLI TUTTI*

Aggrediscono una persona per la strada, e molti scappano come se non avessero visto nulla. Spesso ci sono persone che investono qualcuno con la loro automobile e fuggono. Pensano solo a non avere problemi, non importa se un essere umano muore per colpa loro. Questi però sono segni di uno stile di vita generalizzato, che si manifesta in vari modi, forse più sottili. Inoltre, poiché tutti siamo molto concentrati sulle nostre necessità, vedere qualcuno che soffre ci dà fastidio, ci disturba, perché non vogliamo perdere tempo per colpa dei problemi altrui. Questi sono sintomi di una società malata, perché mira a costruirsi voltando le spalle al dolore (N. 65).

Questa parabola è un'icona illuminante, capace di mettere in evidenza l'opzione di fondo che abbiamo bisogno di compiere per ricostruire questo mondo che ci dà pena. Davanti a tanto dolore, a tante ferite, l'unica via di uscita è essere come il buon samaritano. Ogni altra scelta conduce o dalla parte dei briganti oppure da quella di coloro che passano accanto senza avere compassione del dolore dell'uomo ferito lungo la strada. La parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da **uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri**, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune. Nello stesso tempo, la parabola ci mette in guardia da certi atteggiamenti di persone che guardano solo a sé stesse e non si fanno carico delle esigenze ineludibili della realtà umana (N.67).

**In preghiera:** *Esprimiamo la nostra preghiera spontanea e rispondiamo:*

Madre della fiducia, prega per noi

**Insieme diciamo:**

*Padre nostro....Ave Maria.... Gloria...*

**ATTO DI AFFIDAMENTO  
A MARIA MADRE DELLA FIDUCIA**

O Maria, Madre di Dio e Madre della Chiesa,  
a te affidiamo la nostra vita,  
noi siamo tuoi figli  
e nelle tue mani poniamo la nostra vocazione.

*Ave Maria...*

A te, Vergine di Nazareth,  
offriamo umilmente il nostro desiderio  
di seguire Gesù nella via dell'amore  
con fedeltà e perseveranza,  
affinché possiamo servirlo  
con cuore indiviso e generoso.

*Ave Maria...*

Guidaci sempre con il tuo amore di Madre,  
sostienici nella debolezza,  
confermaci nella speranza,  
accresci in noi la fiducia in Dio,  
l'amore a Cristo e la fedeltà alla Chiesa,  
o Maria, Madre e fiducia nostra!

*Salve Regina...*

**Mater mea, Fiducia mea!**

## MADRE FIDUCIA NOSTRA

Madre, fiducia nostra, Madre della speranza,  
tu sei nostro sostegno, tu sei la guida,  
tu sei conforto, in te noi confidiamo,  
tu sei Madre nostra.

In te piena di grazia si compie il mistero,  
in te Vergine pura il Verbo eterno  
s'è fatto carne,  
in te l'uomo rinasce per la vita eterna.

*Nella tua fiducia noi cammineremo  
per donare al mondo la vita.  
Portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.*

Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli,  
a te noi affidiamo la nostra vita,  
il nostro cuore,  
conservaci fedeli al divino Amore.